

Bianca Cuciniello, Dipartimento Contrattazione Privata e Politiche Settoriali,
Rappresentanza e Rappresentatività, UIL
“OIL 105 Conferenza Internazionale del Lavoro”
Palais De Nations, Geneve, Switserland

Dal 28 maggio al 10 giugno si è tenuta a Ginevra la 105ma sessione della Conferenza internazionale del lavoro. I partecipanti accreditati sono stati 5.982, in rappresentanza di Governi, imprenditori e lavoratori, provenienti da 171 Stati membri, i tre gruppi, che costituiscono l'Organizzazione internazionale del lavoro (International Labour Organisation, Ilo), l'agenzia delle Nazioni Unite con competenza in materia di lavoro.

Nella sessione plenaria di apertura, è stato presentato il rapporto del direttore generale, in tema di realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite sullo sviluppo sostenibile per la fine della povertà. Il rapporto ha individuato tre specifici obiettivi: le implicazioni riguardanti il lavoro dignitoso nell'ambito dell'Agenda 2030 e le sfide che presenta; sostenere il pieno e attivo coinvolgimento dei costituenti nell'attuazione dell'Agenda 2030 e, allo stesso tempo, chiedere loro come l'OIL può sostenerli efficacemente.

La Conferenza si è articolata in tre Commissioni tecniche, oltre la commissione sull'applicazione delle norme, che si sono riunite dal 30 maggio al 10 giugno per dibattere sui seguenti temi:

Lavoro dignitoso nelle catene mondiali di fornitura

La discussione generale sul lavoro dignitoso nelle catene globali di fornitura è stata avviata per assicurare trasparenza e per definire meccanismi di responsabilità delle aziende in tutte le catene di subappalto e subfornitura, di produzione e distribuzione. Il dibattito si è focalizzato su come adattare le norme dell'OIL alle catene mondiali di fornitura, affinché vengano assicurati il lavoro dignitoso, il rispetto delle norme fondamentali del lavoro e lo sviluppo economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile. Nella risoluzione adottata, è stato richiesto al CDA dell'OIL di convocare una riunione tecnica tripartita o una riunione di esperti, per analizzare le *defaillance* che producono deficit di lavoro dignitoso, per identificare le maggiori sfide di *governance* e per esaminare quali programmi, misure, iniziative o norme sono necessarie per promuovere il lavoro dignitoso nelle catene mondiali di fornitura. Inoltre, i risultati del dibattito della Commissione serviranno come base per l'aggiornamento della dichiarazione tripartita OIL sulle multinazionali.

Revisione della raccomandazione n. 71 sul lavoro e l'occupazione nella transizione dalla guerra alla pace

La Commissione sull'occupazione e il lavoro dignitoso per la pace e la resilienza ha avviato il processo di revisione della raccomandazione n. 71 del 1944, relativa all'occupazione nella transizione dalla guerra alla pace. In questi anni la nozione di crisi si è evoluta e la norma necessita di un aggiornamento per quanto attiene alla prevenzione delle crisi e alle risposte basate sul lavoro dignitoso ed i diritti. Le situazioni di emergenza sono infatti molto più numerose: è triplicato il numero delle guerre civili e delle atrocità di massa contro i civili.

Valutazione dell'impatto della dichiarazione dell'OIL sulla giustizia sociale

La Commissione ha effettuato un'analisi su come la dichiarazione sulla giustizia sociale del 2008, ha contribuito a promuovere, tra gli Stati membri, l'adozione di politiche sugli obiettivi (occupazione, protezione e sicurezza sociale, dialogo sociale e tripartitismo, principi e diritti fondamentali al lavoro), per rafforzare la dimensione normativa sociale, per aumentare le ratifiche delle convenzioni e per garantire la loro attuazione.

La Commissione sull'applicazione delle norme ha esaminato i casi di violazioni delle convenzioni ratificate, sulla base del rapporto annuale della commissione di esperti. I casi sono individuati da imprenditori e lavoratori sulla base di una lista concordata che riflette un certo equilibrio tra aree geografiche e convenzioni fondamentali e tecniche.

Parallelamente, si sono svolte le sedute plenarie per la discussione del rapporto del direttore generale su cui sono intervenuti capi di Stato, ministri e delegati. Hanno preso la parola in plenaria tra gli altri, il presidente della Commissione europea, Juncker, il Segretario Generale della CES, Luca Visentini, il presidente della Svizzera, il presidente dello Zambia, numerosi ministri del lavoro e la UIL, a nome della rappresentanza dei lavoratori italiani.

Nella plenaria di chiusura lavori, sono stati adottati i rapporti e le risoluzioni delle quattro commissioni, consultabili sul sito dell'OIL www.ilo.org sezione International Labour Conference (ILC) 105th Session 2016.